

# Jovanotti, Date Al Diavolo Un Bimbo Per Cena

1 per il sesso 2 per la cicogna  
3 per il ruscello 4 per la fogna  
io sono l'MC il cerimoniere  
sono la metresse  
sono il pasticciere  
giova a me jova a te jova a tutti quelli che  
ci vogliono stare dentro  
alla periferia di nessun centro  
sono a met strada nella selva oscura  
1 per la tecnica, 2 per la natura  
cerco il mio virgilio  
morto di overdose  
cerco la beatrice ma oggi ha le sue cose  
cica cica bum ho una cicatrice  
sembra un tatuaggio sai che cosa dice  
fin qui tutto bene quindi procediamo  
1 per il pesce, 2 per l'amo  
sono il pescatore a mia volta pescato  
sono il peccatore e sono il peccato  
chi invent il dubbio che gli spacc il culo  
si sta cos bene quando si al sicuro  
faccia sotto al sole verit in tasca  
come un pesce d'allevamento dentro una vasca  
crescere un problema disse il bonsai  
il baobab rispose accontentati di quello che hai  
chiss perch rispose il piccoletto  
sono sempre i grandi a fare il pistolotto  
uno per il baobab due per il bonsai  
tre per chi sempre quattro per chi mai  
jova a me jova a te giova a tutti quelli che  
ci voglion stare dentro  
cica cica bum altra cicatrice  
sembra un tatuaggio sai che cosa dice  
fin qui tutto bene quindi andiamo avanti  
uno per chi pochi due per chi tanti  
date al diavolo un bimbo per cena uno due tre ragazzini  
date al diavolo un bimbo per cena dieci cento mille bambini  
luce stroboscopica lampada di wood  
verbi irregolari understand understood  
danze figurate marce militari  
uno per la polvere due per gli altari  
io sono una piazza io sono una strada  
io sono il cavallo io sono la biada  
io sono nessuno tranne per qualcuno  
e traun pasto e l'altro, per protesta digiuno  
onda dopo onda cambio il mio contorno  
io sono la pizza io sono il forno  
troppa pastasciutta mi pu strangolare  
troppa informazione mi fa sragionare  
troppa libert mi ha fatto inceppare  
troppa verit mi ha fatto impazzire  
io sono clark kent, sono superman  
ho i superpoteri quanto parte la jam  
il mondo la mia casa il cielo il mio tetto  
ho perso le chiavi sto qui fuori e aspetto  
guardo dentro al buco pezzi di nirvana  
fuggo da un eterno finesettimana  
uno per lo yoga due per la scintilla  
tre per l'antibiotico quattro per la villa  
giova a me jova a te giova a tutti quelli che  
credo in un solo dio madre onnipotente  
creatore di chi crede e di chi non credente  
uno per l'oriente due per l'occidente  
tre per il messaggio quattro per il mittente

niente pi carezze disse il bagnasciuga  
grattami la schiena disse la tartaruga  
ho il mio cucchiaino io per travasare il mare  
fin qui tutto bene posso continuare  
ho una cicatrice sembra un tatuaggio  
sai che cosa dice avanti coraggio!!!! jova a me jova a te  
alla periferia del centro commerciale  
alla periferia della periferia del mondo occidentale  
alla periferia del genere musicale  
alla periferia del circolo polare artico  
alla periferia del mondo celtico dell'equatore  
del meridiano zero alla periferia del planisfero  
alla periferia delle autostrade delle foreste delle contrade  
alla periferia della sinistra e della destra  
alla periferia del davanzale della mia finestra  
alla periferia degli stati delle nazioni  
al centro delle sensazioni e delle emozioni  
alla periferia del vento alla periferia dell'uomo del momento  
alla periferia dell'intervento  
alla periferia della contemplazione  
al centro della sensazione dell'emozione  
datemi un catalogo di tutto ci che esiste  
le cose viste e quelle non viste  
il ritmo politico convoglia i movimenti  
pensieri di sostegno senn digrigno i denti  
io sono pinocchio mi si allunga il naso  
sono come un'anatra nuoto dentro al caso  
e prego non perch dio esiste ma perch dio esista  
se non vedi l'ora vai dall'oculista  
il mondo sta cambiando in questo non mai cambiato  
guardami un secondo sono gi invecchiato  
plastica facciale assicurazione  
1 per il cuore 2 per la ragione  
sole e luna bionda e bruna  
fila di cammelli davanti alla cruna  
tutti in paradiso chi bene chi male  
solo certi ricchi in paradiso fiscale  
cica cica bum ho una cicatrice  
sembra un tatuaggio sai che cosa dice  
il mondo una domanda aspetta una risposta  
ogni luogo un divieto di sosta  
l'equilibrio statico un calcolo dinamico  
eccoti un coltello cazzo non ha il manico  
quindi stai attento che puoi farti male  
ho una conoscenza dimmi quanto vale  
sono un chacchierone santa inquisizione  
giudicami eretico mettimi in prigione  
martiri del rap vivi per miracolo  
come un cavallo io salto l'ostacolo  
fino a che l'ostacolo pi alto di me  
in questo caso incolper te  
seni in silicone maschere di fango  
fa una grande ombra l'albero di mango  
sono omologato son colonizzato  
ma se ti avvicini puoi sentire il mio fiato  
tutta roba vera pane e companatico  
sono calamita zero elettrostatico  
c'era sergent pepper io stavo nascendo  
un capolavoro sai che cosa intendo  
un giorno nella rete io c'ho incontrato un pesce  
subito mi ha detto tu sai come s'esce  
gli ho risposto no forse lo sai tu  
e ci siamo messi a guardare la TV  
chi conosce il mare lo sa rispettare  
molti marinai non sanno nuotare

chi conosce il ritmo sa che il tempo vola  
va pi veloce di una bollicina nella coca cola  
se io fossi eletto gi nel primo mese  
fonderei il ministero delle sorprese  
tutte positive naturalmente  
il tuo compleanno improvvisamente  
son l'ambasciatore di un posto migliore  
sono il diplomatico del rumore  
ministro delle poste e comunciazioni  
buono tra i cattivi cattivo tra i buoni  
ho una cicatrice resta sempre aperta  
come la legge di domanda e d'offerta  
dici tutto bene non ti preoccupare  
ma ti vedo strana e non so che fare  
1 per il letto due per il calore  
3 per la forchetta 4 per l'amore  
sono fatte di lacrime l'entrata e l'uscita  
sono innamorato questa si che vita  
sentir sto pezzo nel 2039  
settantatre anni sar chiss dove  
mi prender a schiaffi se non sar vivo  
1 per chi ascolta 2 per chi scrivo  
hai sentito un chack pronti tutti in scena  
colazione e pranzo pomeriggio e cena  
il senso della vita forse so qual'  
ora non ricordo ma io so che c'  
sta da qualche parte forse sotto a un sasso  
anzi se lo trovi passalo qui in basso  
1 per il ritmo 2 per la parola  
3 per la strada 4 per la scuola  
5 per chi insegna 6 per chi impara  
7 per chi gioca 8 per chi bara  
sono a met strada nella selva oscura  
uno per la tecnica due per la natura  
date al diavolo un bimbo per cena  
la parola fiore non ha nessun odore  
la parola ritmo non ti fa ballare  
vivere la vita fino ad ubriacarsi  
essere presenti fino ad annullarsi  
la parola magica sempre la stessa  
sim sala bim cara principessa  
sono un italiano buongiorno buonasera  
giro per il mondo esporto primavera  
1 per l'inizio due per la fine  
4 per il vento che passa sul confine  
stemmi di famiglia impronte digitali  
mappe del genoma feste parrocchiali  
lame di machete code di comete  
cibo per chi ha fame acqua per chi ha sete  
amico per denaro denaro per amico  
giacche da un milione foglie di fico  
guarda l'orizzonte sembra verticale  
guarda la mia faccia sembra carnevale  
sovrannaturale piatto regionale  
1 per la pasqua 2 per il natale  
calorie in eccesso beta carotene  
lecca quel gelato tra un secondo viene  
quanta vita elettrica passa in questi cavi  
partono per marte le nostre astronavi  
si mangia e poi si vomita nelle ville patrizie  
chiss che vita c' fuori dalle notizie  
hanno ucciso il re regna la sua corte  
1 per il calcolo 2 per la sorte  
porte sbarrate sacchi di sabbia  
ci sta una tigre che scappata dalla gabbia

tutto prevedibile anche l'incertezza  
1 per il pugno 2 per la carezza  
hote motel holiday inn  
c' molta violenza chiusa dentro ai cuori  
quasi come quella che ci sta di fuori  
l'esagramma quattro muta in ventisei  
io sono la musica io sono il deejay  
in fondo alla notte ci sta la mattina  
arriva fino al mare l'acqua della piscina  
io sono la forma sono il contenuto  
io sono la bocca io sono lo sputo  
io sono il vinile sono la puntina  
io sono la presa e sono la spina  
fontana di dolore albergo d'ira (petrarca)  
scuola d'errori senti come gira  
sopra questo ritmo mi ci spaparanzo  
sono una scintilla sopra al fuoco danzo  
sono peter parker sono spider man  
volo tra i palazzi quando parte la jam  
sono costantino di secondo nome  
1 per il cosa 2 per il come  
abito in collina sulla sugarhill  
vendono i miei dischi anche all'autogrill  
chica cica bum ho una cicatrice  
sembra un tatuaggio sai che cosa dice  
oggi tutto quadra apri quella porta  
c' una ciliegina sopra la mia torta  
dioniso ed apollo sono i miei cugini  
pippo ed eta beta sono miei padrini  
1 per la fama 2 per la classifica  
3 per la famiglia 4 per la critica  
e chi pensa a me dai ci penso io  
date al diavolo un figlio di dio  
io sono le ossa io sono la pelle  
e torno fuori a riveder le stelle  
io sono un etrusco sono americano  
vado verso ovest con il cuore in mano  
il limbo una danza un luogo d'innocenti  
il fondale per fotografare le cantanti  
mi batte il cuore forte forte forte  
esplode in me la vita spalanca le sue porte  
cica cica bum ho una cicatrice  
sembra un tatuaggio sai che cosa dice  
hai avuto culo in quell'incidente  
ma non detto che ti vada bene sempre  
uno per il suono due per il vinile  
3 per l'invenzione 4 per lo stile  
guarda l'orizzonte disse il capo indiano  
questo il mio palazzo disse il sultano  
io sono la zingara leggo la tua mano  
o mio cavaliere portami lontano  
cuore della tenebra mostrami l'orrore  
cuore della luce mostrami l'amore  
cuore del cocomero mostrami il sapore  
cuore del computer mostrami il mio cuore (dovere)  
erra sia chi sbaglia che chi vagabondo  
ma se io non erro non so com' il mondo  
se ci fossi il modo pagherei un milione  
per ogni volta che mi eviti una decisione  
in meditazione medito la fuga  
tanto prima o poi vince la tartaruga  
per guardarsi dentro servono le tac  
donale dei fiori ma che siano di bach  
io sono shumaker dentro l'abitacolo  
dammi un p di ritmo che ti do spettacolo

il mondo una jungla  
io sono il dottor livingston  
il mondo un computer  
io sono negroponte  
se il mondo da ballare  
io sono fred astaire  
e io sono keith jarret  
se il mondo un pianoforte  
mi sono innamorato della vita  
guardandola attraverso gli occhi dell'amore mio  
cos rotonda e cos misteriosa  
leggera profonda bellissima e paurosa  
per niente pittoresca ne rassicurante  
1 per l'orecchio 2 per il cantante  
io sono una foglia attaccata a un ramo  
prima di cadere ti dir ti amo  
di me medesimo meco mi vergogno  
e del mio vaneggiar vergogna il frutto  
e el pentersi el conoscer chiaramente  
che quanto piace al mondo breve sogno